CIA Abruzzo al Prix Italia Rai dell’Aquila: un racconto che nasce dalla terra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Settembre 2026



Con l’apertura della 78ª edizione del **Prix Italia Rai**, L’Aquila diventa punto d’incontro internazionale per radio, televisione e linguaggi digitali provenienti da tutto il mondo. Al centro dell’edizione 2026 c’è il tema “**Play Human**”, un invito a riportare la persona, la creatività e l’esperienza umana al centro di un presente sempre più segnato dall’innovazione tecnologica. È in questo scenario che **CIA Abruzzo**, insieme alle articolazioni territoriali **CIA Chieti-Pescara** e **CIA L’Aquila-Teramo**, cura il comparto food & beverage del Festival, trasformando i momenti di accoglienza e convivialità in un vero e proprio **viaggio attraverso l’Abruzzo**. Dalla costa alle colline, fino alle aree interne e montane, prodotti, ricette e sapori diventano **strumenti per raccontare una regione attraverso chi ogni giorno la coltiva, la custodisce e la rende viva**.

La forza delle radici in un mondo che accelera

In un tempo in cui immagini, informazioni e contenuti scorrono a una velocità senza precedenti, cresce il **bisogno di esperienze autentiche**, capaci di ricondurre alle persone, ai luoghi e alle loro storie. **Il mondo agricolo custodisce da sempre questa dimensione**. Dietro ogni prodotto c’è una persona che si confronta con le stagioni, il clima, la terra e il

tempo. Ci sono competenze tramandate e innovazioni, scelte quotidiane, rischi e capacità di adattamento. È proprio qui che il tema “Play Human” incontra naturalmente l’agricoltura: nel **valore irripetibile dell’esperienza umana**.

Dall’Humus all’Human: la terra al centro di un nuovo umanesimo

Il filo conduttore scelto da CIA Abruzzo per la propria presenza al Prix Italia Rai parte da **un legame antico e suggestivo**: quello tra humus e human, **tra la terra e l’essere umano**. Se il Prix Italia Rai riflette quest’anno su un nuovo umanesimo, nel quale l’innovazione può amplificare la creatività senza sostituire il valore delle persone, **l’agricoltura ne rappresenta una testimonianza concreta.** Anche nei campi la tecnologia trova il suo significato più profondo quando rimane uno strumento nelle mani dell’uomo: migliora il lavoro, aumenta la conoscenza, aiuta ad affrontare nuove sfide, ma sono esperienza, competenza e rapporto con il territorio a dare identità al risultato finale. Allo stesso modo, **le eccellenze agroalimentari abruzzesi diventano cultura quando** riescono a raccontare non soltanto un sapore, ma il paesaggio, il lavoro e le comunità che le hanno generate.

Durante le cinque giornate del Festival, **CIA Abruzzo porterà questa narrazione direttamente a tavola**. I momenti di convivialità offriranno alla platea internazionale del Prix Italia Rai un’esperienza dell’Abruzzo costruita attraverso produzioni, ricette e materie prime provenienti dai diversi territori regionali. Il coinvolgimento delle aziende agricole e delle articolazioni territoriali della Confederazione consentirà così di **dare un volto e una storia a ciò che viene servito**.

«*Portare l’agricoltura abruzzese al Prix Italia Rai* – sottolinea **CIA Abruzzo** – *significa raccontare la nostra regione partendo dalle persone che ogni giorno se ne prendono cura. Dietro un prodotto non c’è soltanto una materia prima: ci sono una famiglia, un territorio, competenze, tradizioni e*

capacità di innovare. In un Festival che quest'anno invita a riscoprire il valore dell'essere umano, ***vogliamo ricordare che uno dei legami più antichi e contemporanei dell'uomo resta quello con la terra***».

Cura, radici e comunità diventano così gesti concreti: gli stessi che si compiono quotidianamente nei campi e che trovano nella tavola un luogo naturale di incontro e condivisione.

Al Prix Italia Rai, dedicato ai linguaggi e alle sfide del futuro, CIA Abruzzo porta dunque un messaggio semplice: **il racconto di un territorio comincia dalle persone e dalla terra che scelgono ogni giorno di custodire**.

Nuovi tempi, "La dignità della persona" titolo del prossimo incontro d'ispirazione cattolico popolare

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Settembre 2026



Incontro pubblico martedì 29 settembre promosso da Nuovi Tempi, un movimento d'ispirazione cattolico-popolare che opera nel territorio, quale voce dell'associazione culturale

Emozioni Teatine. Un gruppo che intende concretizzare con evento un momento di profonda riflessione, utile, necessaria e soprattutto urgente sull'impegno civico dei cattolici in questo preciso momento storico.

"Un punto di ripartenza fondamentale per i cattolici impegnati e che vogliono impegnarsi nel mondo dei decisori; un'iniziativa che intende riportare al centro dell'attenzione i fondamenti etici e morali della Dottrina Sociale della Chiesa, rifiutando ogni visione d'interesse ossessivo per il potere, per il denaro e per il dominio. Ecco, si vuole riscoprire un'impostazione sana, sincera e proficua dell'impegno nella società in cui si vive; un impegno inteso come vocazione e servizio per il bene comune", ha detto Nando Marinucci.

Tre sono i principi chiave di questa iniziativa che si svilupperà in tre incontri successivi da settembre a dicembre 2026. Il primo si terrà, nel territorio teatino, il prossimo martedì, 29 settembre alle ore 21 a Palazzo Valignani a Torrevecchia Teatina e avrà come tema la "La dignità della persona": l'essere umano con i suoi diritti inviolabili prima d'ogni logica di partito o di mercato. Il secondo incontro, nel mese di novembre, nel territorio vestino, ed avrà come tema il "Il bene comune": la promozione della sana convivenza che permette a tutti i singoli e ai gruppi di raggiungere la propria realizzazione. Il terzo incontro nel territorio più interno ed avrà come tema "La solidarietà e sussidiarietà": unire l'aiuto reciproco alla valorizzazione delle autonomie locali e delle iniziative dei cittadini.

Gli incontri saranno guidati dall'autorevole presenza di personalità del mondo accademico, economico, sociale, culturale ed istituzionale del momento con la partecipazione straordinaria di Fra Emiliano Antenucci, ispiratore dell'iniziativa quale seme per un impegno formativo concreto per i giovani.

Presenti invitati: Fra’ Emiliano Antonucci, Nicola Trifuoggi, don Nicolino Santilli, Seccia Francesco, don Rocco D’Orazio, Davide De Amicis, don Andrea Di Michele, Santino Spinelli, don Giacomo Mulamba, don Gianni Di Felice, Michele Donvito, Franco Pettinelli, Primavera Paolo, Renzo Di Lizio, Gianluca Coletti, Domenico Trozzi, Giorgio Di Clemente, Pino Candeloro, Antonio Luciani, Enrico Di Giuseppantonio, Vittorio Ruggeri, Maurizio Formichetti, Mauro Petrucci, Angelucci Roberto, Cesarone Lorenzo, Antonino Di Federico, Andrea Di Lizio, Antonio Bini, Marisol Marte, Nicolino Di Quinzio, Maurizio Acerbo, Tommaso Coletti, Paola Bucciarelli, Cesare Di Martino, Oscar D’Angelo, Marcello Sebastiani, Massimo Pamio, Nando Marinucci.

Monaco (Avs) applaude Civitaluparella: “L’arte del ferro battuto protagonista di una tre giorni di cultura e partecipazione di comunità”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Settembre 2026



Nella tarda mattinata di ieri Alessio Monaco, capogruppo Avs alla Regione nonché sindaco di Rosello, è stato a Civitaluparella, dove ha partecipato, insieme a tanti

amministratori locali, alla terza Estemporanea del Ferro Battuto. Una manifestazione che ha visto l'intero paese animarsi grazie al lavoro e alla maestria di artigiani e fabbri giunti da varie parti d'Italia per realizzare in ferro battuto la Presentosa, il gioiello simbolo dell'identità abruzzese.



Alessio Monaco a margine della giornata conclusiva dell'evento promosso dall'Associazione "Calliope" e dal Comune di Civitaluparella ha detto: «Un'iniziativa che rappresenta un grande esempio di coinvolgimento e coesione dell'intera comunità. Voglio rivolgere un sincero plauso all'amministrazione comunale, al sindaco Diana Peschi, all'Associazione Culturale Calliope e al suo presidente Rocco Ciarico, a tutti gli artigiani, ai volontari e ai cittadini che hanno unito le forze per regalare a Civitaluparella e all'intero territorio una tre giorni di festa che rappresenta un vero e proprio modello virtuoso per i piccoli comuni. Vedere la piazza del paese trasformarsi in un laboratorio a cielo aperto sotto la guida del direttore artistico Davide Caprili, con maestri fabbri arrivati da diverse regioni d'Italia per forgiare un'opera monumentale da record, una Presentosa di ben 1 metro e 80 centimetri di diametro,

dimostra la grande forza dell’artigianato tipico quando si fa arte collettiva». «È stato inoltre un grande piacere incontrare e ascoltare la professoressa Adriana Gandolfi, antropologa e studiosa d’arte orafa, che con grande passione ci ha guidati alla riscoperta della storia, della simbologia e del significato profondo della Presentosa d’Abruzzo, quel gioiello iconico descritto anche da D’Annunzio e storicamente legato alle nostre radici». «Iniziative come questa”, conclude il capogruppo AVS, “dimostrano quanto il senso di appartenenza, la cultura e la valorizzazione del saper fare artigiano siano vitalità per le nostre aree interne».


LA PRESENTOSA

Piacere, Abruzzo! Al via tre educational per quaranta tour operator provenienti da Stati Uniti, Europa, Giappone, Taiwan e Hong Kong

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Settembre 2026

“Piacere, Abruzzo!”, il primo salone regionale del Turismo ospiterà sabato 3 ottobre a Lancianofiera 40 tour operator italiani e internazionali per incontri professionali B2B. Un appuntamento, quello con il **Buy Abruzzo**, del prossimo fine settimana, che arriverà al termine di **tre educational tour**, in programma **da oggi 28 settembre al 2 ottobre**, e pensati per far conoscere direttamente a professionisti e rappresentanti della stampa le tante identità dell’Abruzzo: dai borghi alle montagne, dai cammini alla costa, dal patrimonio storico e culturale alle esperienze outdoor, fino alle eccellenze enogastronomiche.

I tour operatori internazionali, provenienti da **Italia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Usa, Canada, Giappone, Taiwan, Thailandia e Hong Kong**, potranno conoscere l’offerta turistica abruzzese nell’ambito di un programma, promosso dalle **Camere di Commercio Chieti Pescara e Gran Sasso d’Italia**, con la **Regione,** e **Abruzzo Travelling**, in qualità di partner tecnico, che punta a mettere in relazione specialisti del settore, territori e imprese e a trasformare la conoscenza diretta dei luoghi in nuove opportunità di promozione turistica.

Appuntamento chiave sarà quello del Buy Abruzzo, il 3 ottobre, **al Polo Fieristico d'Abruzzo di Lanciano che accoglierà i lavori nell'ambito del primo salone regionale del Turismo "Piacere, Abruzzo!"**. Dopo gli incontri professionali, gli ospiti visiteranno i padiglioni della fiera e potranno conoscere il patrimonio storico e culturale di **Lanciano** fino all'appuntamento conviviale della sera con **"A Cena con la Storia"**.

Dall'Aquila alla Marsica, dal Gran Sasso alla Maiella, dalla Costa dei Trabocchi alla Valle del Trigno, fino alla costa teramana, sono tre gli itinerari costruiti per accompagnare i quaranta giornalisti ed operatori alla scoperta dell'Abruzzo. Percorsi differenti ma accomunati dalla volontà di proporre il territorio attraverso esperienze: camminare, degustare, visitare borghi e castelli, incontrare produttori, esplorare parchi e paesaggi, conoscere tradizioni e patrimoni locali. **Il primo educational** partirà da L'Aquila, Capitale Italiana della Cultura 2026, per proseguire nella Marsica con la presentazione della Transumanza del Tratturo Magno, i Cunicoli di Claudio ad Avezzano, il Cammino dei Briganti a Sante Marie e i murales di Borgo Universo ad Aielli. Il percorso entrerà poi nel cuore del Gran Sasso, tra Campo Imperatore, Castel del Monte, Rocca Calascio e Santo Stefano di Sessanio, con degustazioni e un'esperienza a spasso con l'asino. Tappa nella Valle del Tirino, quindi sulla costa teatina con l'Abbazia di San Giovanni in Venere, il Trabocco Punta Tufano e Ortona, fino alla Maiella, con l'escursione nella Valle dell'Orfento a Caramanico Terme, castello Gizzi e palazzo De Pompeis a Torre de' Passeri e il Miglianico Golf Club. **Il secondo itinerario** unirà borghi, produzioni agricole, patrimonio storico e costa. Da Caporciano e Bominaco, con la Chiesa di San Pellegrino e il castello, si passerà a Navelli, nel territorio dello zafferano, e a Capestrano, con un'escursione sul fiume Tirino. Il percorso raggiungerà quindi Sulmona e, attraverso la costa teramana, la Torre di Cerrano e la sua area marina protetta, i Caliscendi di Giulianova, Martinsicuro e Atri, con

degustazioni e visite dedicate alle produzioni e alle tradizioni locali. **Il terzo educational** prenderà il via dal centro storico di Vasto, con degustazione del tipico Brodetto alla Vastese, per proseguire lungo la Costa dei Trabocchi e nella Valle del Trigno, tra il Castello di Palmoli, attività outdoor e la BioFattoria Licineto. Il percorso toccherà quindi Tornareccio, città del miele e dei mosaici, Roccascalegna e Atessa, per tornare sulla Costa dei Trabocchi con San Giovanni in Venere a Fossacesia, il Trabocco Punta Tufano a Rocca San Giovanni, Ortona e la Cantina Citra. In programma anche una visita a Pescara. Anche questo itinerario si concluderà sulla Maiella, con la Valle dell'Orfento a Caramanico Terme, Torre de' Passeri con le sue dimore storiche e il Miglianico Golf Club.

Nel corso dei tre educational il cibo non sarà soltanto una componente dell'ospitalità, ma uno degli strumenti attraverso cui raccontare i territori. **Arrosticini, Canestrato di Castel del Monte, zafferano di Navelli, miele di Tornareccio, Brodetto alla Vastese, vini d'Abruzzo, cucina dei borghi e prodotti delle aree interne** accompagneranno il viaggio dei partecipanti. Dalla montagna alla costa, ogni tappa sarà così legata a una produzione, a una tradizione o a un'esperienza capace di raccontare l'identità del luogo.

Penne e Gualdo Tadino verso un patto di amicizia nel segno delle tradizioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Settembre 2026



L’amministrazione comunale di Penne è stata rappresentata ieri a Gualdo Tadino dalla consigliera comunale Lucia Cardone, in occasione del tradizionale Palio dei Giochi de le Porte, una delle manifestazioni storiche più significative della città umbra. La partecipazione si inserisce nell’ambito di un percorso di collaborazione e amicizia avviato tra i Comuni di Penne e Gualdo Tadino, che nelle prossime settimane porterà alla definizione di un patto di amicizia tra i due enti, con l’obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali, culturali e turistici, nel segno della valorizzazione delle rispettive tradizioni storiche. Il sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presutti, presidente della Provincia di Perugia, sarà a Penne, in occasione di un evento dedicato ai Borghi più belli d’Italia, che si terrà a novembre nella città vestina.

«Stiamo lavorando – per costruire un rapporto stabile e proficuo con Gualdo Tadino – sottolinea il consigliere comunale Lucia Cardone delegata ai gemellaggi – con l’obiettivo di promuovere le nostre identità storiche e culturali e creare nuove opportunità di collaborazione e promozione turistica».

Il percorso si lega anche alla volontà dell’amministrazione comunale di riportare in vita una delle manifestazioni più amate della tradizione pennese: la Giostra dei Sei Rioni, che per anni ha animato il centro storico cittadino, coinvolgendo associazioni, rioni e l’intera comunità. L’amministrazione comunale è già al lavoro per costituire un apposito organismo che possa occuparsi dell’organizzazione e della programmazione dell’evento, con l’ambizione di restituire alla città una manifestazione capace di valorizzare la storia medievale di

Penne e di rafforzare il senso di appartenenza della comunità. Un progetto che guarda al futuro partendo dalle radici, attraverso la collaborazione tra territori che condividono una storia, tradizioni e la volontà di promuovere il proprio patrimonio culturale.